

Sarà una parentesi di breve durata che farà scendere di pochi gradi la temperatura. Un altro morto in Abruzzo

Caldo, qualche ora di tregua Dal Nord arrivano i temporali

ROMA. Il caldo non dà tregua. Quanti - più probabilmente al nord - questa mattina si sveglieranno sotto il temporale, non s'illudano: si tratta di una parentesi di breve durata, che farà scendere solo di pochi gradi la colonna di mercurio e riporterà le temperature nelle medie stagionali. Nel fine settimana, però, dovrebbe esserci un'altra tregua alla morsa dell'afa e il grande esodo d'agosto dovrebbe coincidere con l'arrivo di una nuova perturbazione. Intanto, le alte temperature di questo luglio da record associate a tassi d'umidità da bagno turco, continuano a provocare malori, soprattutto nei centri urbani e in particolare tra gli anziani. In Abruzzo un'altra persona è morta a causa di un malore provocato dal caldo. A Genova, ad esempio, nello spazio di poche ore ieri mattina quattro persone sono finite all'ospedale. A farle crollare è stata non tanto la temperatura (27 gradi a mezzogiorno) quanto il tasso di umidità che veleggiava intorno al 95 per cento. Tutti e quattro gli episodi sono avvenuti per strada o in locali pubblici: un'anziana si è sentita male all'interno di una banca, un'altra donna è svenuta in una lavanderia di Cornigliano, nel pomeriggio una passante è stata soccorsa nel quartiere residenziale di Castelletto, mentre un anziano è caduto a terra boccheggiando sul lungomare cittadino. Malori anche a Bologna, dove lo scorso fine settimana

si è registrata un'impennata di chiamate alla guardia medica. Non va meglio nella capitale dove, secondo i dati di rilevamento dell'osservatorio meteorologico del Collegio Romano, l'umidità nelle ore notturne sfiora il 98 per cento e la temperatura permane da otto giorni abbondantemente al di sopra della media stagionale. Quanto alla riviera romagnola, in questi giorni si è registrato un consumo d'acqua senza precedenti. "Romagna Acque", la società che gestisce l'acquedotto e l'invaso artificiale di Ridracoli, venerdì e sabato ha polverizzato ogni precedente record erogando una portata media di 2350 litri al secondo, con punte di 2500. Come dire due tonnellate e mezzo d'acqua ogni secondo. Ma sul banco degli imputati in questi giorni, oltre alle alte temperature e all'umidità, c'è anche l'eccesso di ozono nell'atmosfera. Da Venezia ieri il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha lanciato l'allarme sostenendo che è necessario intervenire per limitare la presenza di questo gas ritenuto tra le principali cause delle pesanti mutazioni climatiche di cui in queste settimane subiamo le conseguenze. Il vettore colpevole, però, è l'uomo con i suoi comportamenti sconsiderati. «Le cause sono antropiche - sottolinea infatti il ministro - dipendono dall'aumento di gas che ha contribuito in questo secolo alla concentrazione di anidride carbonica provocando l'effetto serra».



Serena Bersani

Per invertire la rotta occorre un'azione coordinata tra gli Stati. «Le misure - ha aggiunto Ronchi - vanno adottate da tutti i Paesi industriali del mondo, per questo abbiamo fatto un apposito protocollo a Kyoto». Per quanto riguarda l'Italia, ha ripetuto anche ieri il ministro, «dobbiamo mirare alla riduzione di questo gas del 6,5% rispetto ai livelli del 1990 e per questo abbiamo già cominciato ad applicare le misure con un primo pacchetto di risorse spendibili».

Nei giorni scorsi erano stati indicati dal ministero dell'Ambiente una serie di progetti alternativi per combattere il caldo estivo: l'uso di materiali a bassa inerzia termica, la tecnologia fotovoltaica e con la cattura dell'energia del sole trasformandola in freddo, con un ripensamento delle tecniche di pavimentazione delle strade, con i blocchi del tracciato calibrati in base al superamento del tetto fissato per i diversi inquinanti.

E dopo i primi interventi su traffico, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili c'è ora in elaborazione - ha concluso Ronchi - un secondo pacchetto di misure che dovrebbe essere varato entro settembre e che andrà poi in delibera Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per la copertura della legge finanziaria.

L'INTERVISTA

«Una casa per salvare il pianeta»

Parla Paolo Mingozi, docente di architettura bioclimatica

ROMA. Le soluzioni del Duemila per rinfrescare le nostre estati sempre più torride senza inquinare il pianeta? «Ci sono e non importa pensare alle tecnologie avanzate, alle facciate "intelligenti" e ai pannelli fotovoltaici. Basta guardare a ciò che facevano gli antichi e rielaborare quegli esempi con le moderne conoscenze».

Se adotteremo i sistemi di rinfrescamento passivi tra qualche anno potremo buttare via tutti i condizionatori che sparpiano aria bollente nelle strade delle nostre città». È l'opinione dell'ingegnere Angelo Mingozi, professore a contratto di Architettura bioclimatica al corso di perfezionamento post-laurea in Edilizia bioecologica della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Un corso di laurea che dal prossimo anno avrà come sostenitore anche l'Ance, l'associazione dei Comuni italiani, interessata a recepire questi nuovi orientamenti.

Ingegnere, il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha annunciato nei giorni scorsi un progetto strategico messo a punto dagli esperti del Cnr e dell'Enea per rinfrescare le case degli italiani senza creare devastazioni all'ambiente. Si è parlato di mettere in campo la

tecnologia fotovoltaica, di utilizzare materiali "intelligenti" capaci di catturare l'energia dal sole per la climatizzazione e il riscaldamento degli edifici. È una strada percorribile?

«Sì, ma non è la principale né la più economica. In soldoni, utilizzare i pannelli fotovoltaici significa che continueremo a usare i condizionatori, ma invece di attaccarli alla corrente elettrica prenderemo l'energia del sole. Ma il pannello fotovoltaico quanto è costato in energia per essere prodotto? Il suo ciclo di vita è positivo dalla produzione al trasporto allo smaltimento? Insomma, bisogna capire bene quanto siano davvero ecologici. Consideriamo poi che in Italia si fa pochissima ricerca su queste tecnologie, tra l'altro molto costose, mentre in alcuni centri si studiano soluzioni che possono rivelarsi davvero molto efficaci».

Ovvero? «Sono i cosiddetti sistemi passivi, cioè naturali, che riguardano sia l'ambiente urbano sia gli edifici. Non è un'invenzione moderna, ci avevano già pensato gli antichi. Faccio un esempio. Curando un progetto di rinfrescamento dell'aria per lo storico teatro Duse di Bologna



ci siamo accorti che non era necessario mettere alcun impianto di condizionamento in quanto esistevano una serie di aperture di epoca settecentesca, e successivamente tappate, che erano state studiate apposta per la ventilazione naturale del teatro. All'università farò fare tesi agli studenti per capire come mai funzioni così bene».

biente deve essere però pensato in modo diverso perché il rinfrescamento naturale è diverso da luogo a luogo, al contrario del condizionatore che è risorsa indifferenziata, acritica e "stupida", uguale negli Usa, in Giappone e in Italia».

E nella costruzione degli edifici che cosa si può fare? «Gli aspetti da tenere in considerazione, in estrema sintesi, sono: orientamento, forma, dimensioni, distribuzione delle stanze, materiali di costruzione (con murature di grosso spessore a isolamento diffuso), finestre schermate, sistemi di ventilazione naturale non solo con aperture strategiche delle finestre, ma anche con camini e griglie». Tutto questo per le nuove costruzioni, ma sull'esistente come si può intervenire?

«Sui centri storici si può agire meno, ma qualcosa si può fare. Per esempio isolando i muri all'esterno, anziché all'interno. Sono lavori non particolarmente costosi, applicabili anche all'edilizia popolare. Mi risulta che lo facciano a Milano e anche in Toscana abbia fatto diversi interventi finalizzati al rinfrescamento degli alloggi».

S.B.

IL CASO

Castagna di nuovo grave



È di nuovo preoccupazione, tensione, angoscia, dopo una settimana all'insegna della speranza e poi dell'ottimismo. È questa l'atmosfera che si respira all'ottavo piano del policlinico Gemelli tra i familiari e gli amici di Alberto Castagna che staziona davanti alla porta del reparto di rianimazione e terapia intensiva. Le condizioni cardiocircolatorie, respiratorie e renale di Alberto Castagna sono peggiorate a causa di una infezione. È questo, in sintesi, il contenuto del bollettino medico diramato poco prima delle 13 di ieri dal direttore dell'istituto di chirurgia del cuore e dei grossi vasi del Policlinico Gemelli, Gianfederico Posati. Il comunicato ripercorre le ultime 24 ore del paziente. «Le condizioni generali di Castagna, che nella giornata di domenica avevano permesso di completare lo svezzamento dal respiratore, consentendo la respirazione spontanea per alcune ore - è spiegato nel bollettino - si sono improvvisamente aggravate per l'insorgenza di uno stato settico (infezione). In conseguenza di ciò si è verificato un peggioramento delle funzioni cardiocircolatorie, respiratorie e renale che ha di nuovo chiesto il supporto della ventilazione meccanica e l'incremento dei presidi farmacologici in atto». Attualmente le condizioni del conduttore televisivo sono definite dai medici «stazionarie» e persiste l'infezione.

Dopo il rogo, la rivendicazione degli «incendiari per il consenso sociale»

Grecia, a fuoco le auto dei funzionari italiani Gli squatter «vendicano» Edoardo e Soledad

ATENE. Dieci automobili di fabbricazione italiana sono state date alle fiamme la notte scorsa in vari punti di Atene, e gli attentati, secondo le prime notizie disponibili, sono stati rivendicati questa mattina con telefonate alla televisione Mega, alla radio Planet e al giornale Athinaiki da un'organizzazione finora sconosciuta, che si è autodenominata «incendiari per il consenso sociale». Gli attentati hanno scorto sul luogo un oggetto che è stato fatto esplodere a distanza in maniera controllata, ma che in realtà non era una bomba. Gli attentati, tutti compiuti con ordigni incendiari artigianali, sono stati commessi per la stragrande maggioranza dai funzionari italiani, e non hanno causato vittime.

È stato un gesto di protesta «contro le persecuzioni dello stato italiano» nei confronti degli squatter e di solidarietà con i due suicidatisi l'uno in carcere e l'altra mentre era agli arresti domiciliari, Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. Così, secondo la televisione privata greca Mega,

la minuscola e finora ignota organizzazione anarchica «Incendiari per il consenso sociale» ha spiegato i motivi dell'incendio di una decina di automobili italiane la notte scorsa ad Atene, nella sua rivendicazione inviata ad alcuni organi di informazione, fra cui Mega. I nomi di «Eduardo Massari e Maria Rosas» erano scritti con tintura rosa su una vetrina del centro di Atene dove era stato deposto un falso ordigno incendiario. Avvertita da una telefonata anonima, la polizia ha fatto saltare in aria un pacco trovato davanti al concessionario, che però non conteneva esplosivo né materiale incendiario.

«Incendiari per il consenso sociale» era una sigla finora sconosciuta in Grecia, una sigla che ha fatto il suo esordio oggi, quando alcuni sconosciuti hanno rivendicato presso vari organi di stampa gli attentati incendiari che durante la notte hanno distrutto ad Atene una decina di automobili italiane. Nella sua rivendica-

zione il gruppuscolo ha parlato di protesta contro «la politica di repressione» dello stato italiano nei confronti degli anarchici e di solidarietà con i due squatter suicidatisi recentemente in Italia dopo essere stati arrestati, Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. I loro nomi erano stati scritti anche sulla vetrina di un autosalone di lusso di Atene, che importa anche Ferrari, e di fronte al quale sempre stanotte, era stato collocato un falso ordigno incendiario. Divorate dalle fiamme, due automobili appartenenti a funzionari dell'ambasciata italiana, con la targa propria del personale amministrativo delle ambasciate straniere, tre vetture Fiat parcheggiate davanti a un concessionario ufficiale della Fiat (due usate, di clienti greci, e una nuova ancora della Fiat), cinque tra Fiat e Alfa Romeo parcheggiate davanti a una concessionaria d'auto che tratta vetture italiane, di cittadini greci. Con quelle della scorsa notte, sono ormai cinque le auto di personale dell'ambasciata italiana finora date alle fiamme.

I familiari di **AUGUSTO PANCALDI** annunciano che i funerali di Augusto si terranno domani, mercoledì 29 luglio, alle ore 10 presso la Camera Mortuaria dell'Ospedale San Filippo Neri di Roma (Via Marinotti 20). Roma, 28 luglio 1998

Walter Veltroni partecipa con affetto al dolore di parenti e di amici per la scomparsa di **AUGUSTO PANCALDI** professionista che ha dedicato all'Unità e al giornalismo molti anni della sua vita. Roma, 28 luglio 1998

Salvatore Conoscente piange **AUGUSTO PANCALDI** amico fraterno, compagno prezioso di tanta parte della sua vita. Milano, 28 luglio 1998

Raul Wittenberg saluta il maestro di giornalismo e di cultura, testimone appassionato di grandi eventi che raccontava con inedita intelligenza politica.

AUGUSTO PANCALDI ed è affettuosamente vicino a Gina e al figlio Luca. Roma, 28 luglio 1998

Vera Vegeti e Kjeld Nielsen partecipano al grande dolore per la scomparsa di **AUGUSTO PANCALDI** amico carissimo, compagno generoso, giornalista di straordinario talento. Si stringono con affetto a Gina e a Luca. Roma, 28 luglio 1998

Giorgio Frasca Polara, Giuseppe Mennella, Fausto Ibbia, Luisa Melograni, Enrico Pasquini e Stellina Ossola, Sergio Sergi, Vladimir Settimelli, Carlo Ricchini piangono la scomparsa di **AUGUSTO PANCALDI**

grande giornalista, compagno generoso, carissimo amico di una vita; e partecipano commosso al dolore dei suoi familiari. Roma, 28 luglio 1998

Alessandra e Dario ricordano con stima e affetto il sorriso gentile e l'arguzia inesauribile del caro **«PANCALDI»**

Milano, 28 luglio 1998

Marta, Franchina, Olga e Fabiana ricordano con affetto e rimpianto il caro compagno e amico **AUGUSTO PANCALDI**

Milano, 28 luglio 1998

È con grande rimpianto che Ilio Paolucci, Walter Mantelli, Rodolfo Pagnini, Bruno Enriotti, Ennio Elena, Fernando Strambaci, Romano Bonifacci, Romolo Caccavale, Franco Ottolenghi, ricordano l'amico e compagno di lavoro **AUGUSTO PANCALDI**

grande firma del giornalismo italiano, acuto e brillante osservatore della società francese. Milano, 28 luglio 1998

Emanuele Macaluso si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di **AUGUSTO PANCALDI**

chericorda con grande affetto e nostalgia. Roma, 28 luglio 1998

Maresa e Adriano Guerra con grande rimpianto ricordano l'amico **AUGUSTO PANCALDI** e abbracciano forte Luca. Roma, 28 luglio 1998

Nuccio Contericorda con grande affetto **AUGUSTO**

caro e stimatissimo collega. Roma, 28 luglio 1998

Marco Fiorletta e Pietro Stramba Badiale partecipano al dolore di Gina Turatto, di Luca Pancaldi e della famiglia per la scomparsa del caro **AUGUSTO PANCALDI**

amico e collega indimenticabile. Roma, 28 luglio 1998

Vincenzo Vasile partecipa al dolore della famiglia di **AUGUSTO PANCALDI**

Roma, 28 luglio 1998

Maurizio e Emanuela Colantoni ricordano affettuosamente **AUGUSTO PANCALDI**

e partecipano al dolore di Luca e della famiglia. Roma, 28 luglio 1998

Sergio Segre abbraccia con grande tristezza e tanto affetto **AUGUSTO PANCALDI**

amico e compagno carissimo di una vita. Roma, 28 luglio 1998

Saverio Tutino ricorda come nel 1945, all'Unità di Milano, il suo compagno **AUGUSTO PANCALDI** cominciò a mostrarci il mestiere di essere in vita, oltre che al proposito di lavoro. Anghiate, 28 luglio 1998

Nel ricordo della fraterna amicizia e della stima professionale per **AUGUSTO PANCALDI** Nella Marcellina si stringe con affetto a Gina Turatto il suo figlio Luca. Roma, 28 luglio 1998

Le compagne e i compagni del segretario della delegazione Ds al Parlamento Europeo esprimono il loro dolore per la scomparsa di **AUGUSTO PANCALDI**

Roma, 28 luglio 1998

I parlamentari europei della delegazione Ds del Gruppo Socialista al Parlamento Europeo esprimono il loro dolore per la scomparsa di **AUGUSTO PANCALDI**

Ricordano l'opera attenta e intelligente da lui svolta per anni quale addetto stampa del Gruppo al Parlamento Europeo e sono affettuosamente vicini a Gina e a Luca. Roma, 28 luglio 1998

Egidio e Patrizia Longo ricordano con affetto **AUGUSTO PANCALDI**

e sono vicini a Luca e alla famiglia. Roma, 28 luglio 1998

Anna Maria Ciale e Renzo Trivelli partecipano al dolore di Luca e Gina per la dolorosa scomparsa di **AUGUSTO PANCALDI**

e ne ricordano l'acuta intelligenza politica e la gentilezza umana. Roma, 28 luglio 1998

Fernando Strambaci ricorda con grande nostalgia **AUGUSTO PANCALDI**

e si unisce al dolore dei tanti che l'hanno conosciuto e stimato. Milano, 28 luglio 1998

È deceduto il compagno **Dr. MAURIZIO BUSCAGLIA**

del quale tutti ricordano l'umanità e la bravura professionale, unitamente alla serietà nell'impegno istituzionale per il partito. Alla famiglia e al fratello Claudio giungano le condoglianze della Federazione e dell'Unione Regionale Ligure del PdS. Genova, 28 luglio 1998

Ricorre oggi il 13° anniversario della morte del compagno **LUIGI SANDRO ABATI**

Lo ricordano tutti i suoi cari. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Milano, 28 luglio 1998

Ogni lunedì
due pagine dedicate
ai libri e al mondo
dell'editoria

O.P. CASA DI ASSISTENZA E RIPOSO
Dr. G. DAMIANI
Estratto bando di gara per la fornitura ed il montaggio in opera di arredi per casa di riposo.
Ente appaltante: O.P. casa di assistenza e riposo Dr. G. Damiani - via Fava n. 3 - 40055 - Castenaso (BO)
Importo presunto fornitura: lire 350.000.000 i.v.a. esclusa.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16 lett. b - d.lgs. 358/1992).
L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12 del 14/9/1998.
Il bando integrale di gara e tutti i documenti potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute per la riproduzione, presso Eliocopy Cattoli, via Tosarelli n. 96 - Castenaso (BO) - tel. 051/787079.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr. Marco Tullini

AMFA S.p.A.
Azienda Multiservizi Farmaceutici e Sanitari
Sede Legale in via Istadina n. 7 - Rimini - Telefono 0541/741460 - Fax 742316 (ufficio) e 742314 (magazzino)
C.F./P. IVA 0234940400 - Cap. Soc. 34.519.000.000 i.v. - Iscr. Trib. Rimini al n. 15994 e alla CCIAA al n. 259280
Rimini 20 luglio 1998

Estratto del Bando di Gara
Amfa Spa ha indetto un appalto per pubblico incanto per la ristrutturazione del reparto inalatorio presso il Talassoterapico di Rimini. L'importo a base di appalto è di lire 1.002.223.500, categoria ANC 2, ANC 5A ANC 5C, con esecuzione dal 2.11.98 al 10.3.99. I documenti necessari alla presentazione dell'offerta, incluso il disciplinare di gara sono visionabili presso AMFA Spa nonché presso Studio Lapis - Via della Costa 14 - Santarcangelo di Romagna, dal Lunedì al Venerdì entro le ore 13.00. Le offerte dovranno pervenire pena esclusione, entro le ore 13.00 del giorno 10 settembre 1998 ad AMFA Spa e l'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 16.00 del giorno 11 settembre 1998 presso AMFA Spa. Non sono ammesse offerte in aumento. AMFA Spa si riserva di sospendere od annullare in qualsiasi momento, in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza, comunque finalizzata alla tutela del preminente interesse pubblico, le procedure per l'affidamento senza che i concorrenti possano vantare diritti od aspettative di sorta. Si riserva di procedere alla consegna anticipata dei lavori, pendente la stipula contrattuale.
IL PRESIDENTE AMFA SPA Baldacci Prof. Marcello

COMUNE DI CODIGORO Provincia di Ferrara
Piazza Matteotti 60 Codigoro (FE) - Tel. 0533/729111 - Fax 0533/729548 - P. IVA 0039040388

BANDO DI GARA MEDIANTE INCANTO PUBBLICO - ESTRATTO
Esito di gara di accorpamento della Scuola Elementare e Materna "B. Biocati" di Codigoro mediante pubblico incanto ex art. 20 e 21 della L. 109/1994 ed art. 73 lettera C) del R.D. 827/1924 (Art. 20 L. 55/90). Importo a base d'asta: L. 1.500.266.767= Ditta partecipanti: 13 = Ditta aggiudicataria: Consorzio Nazionale Coop. di Produzione e Lavoro "C. Menotti" via Riva di Reno 47 Bologna. Importo aggiudicato: L. 1.393.447.463.
Il Dirigente: Ing. Mauro Monti